

Presentazione del disegno di legge per l'approvazione del trattato di commercio col Belgio.

Presidente. L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di parlare.

Mancini, ministro degli affari esteri. Mi onoro di presentare alla Camera, d'accordo coi miei colleghi il ministro delle finanze e il ministro di agricoltura e commercio, un disegno di legge per la approvazione del trattato di commercio col Belgio, stipulato in Roma il giorno 11 corrente. Siccome il trattato di commercio ora in vigore col Belgio cesserà di avere effetto col 31 di questo mese di dicembre, non solo domando l'urgenza del disegno di legge che ho presentato, ma mi rivolgo anche alla cortesia degli Uffici, della Commissione che sarà nominata ed anche della Camera, acciò si compiacciano di dar precedenza allo studio e alla discussione di questo disegno di legge, per evitare che, con la fine del mese, l'uno e l'altro paese debbano cadere, per i rispettivi scambi, sotto la applicazione della tariffa generale.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

L'onorevole ministro prega la Camera di volerlo dichiarare d'urgenza. Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intonderà ammessa.

(È ammessa.)

Presentazione del Libro Verde.

Ministro degli affari esteri. Mi onoro anche di presentare alla Camera il *Libro Verde* relativo agli affari d'Egitto.

Questa voluminosa raccolta di documenti diplomatici si riferisce all'intero corso degli avvenimenti egiziani, cominciando dal settembre 1881, fino al tempo in cui, compiute le operazioni militari, hanno cominciato i negoziati tuttora pendenti.

Non creda la Camera che ancora sia da stamparsi questa raccolta di documenti, ciò che richiederebbe molto tempo. Da oltre un mese questa stampa è stata incominciata nella tipografia della Camera e diligentemente continuata, per cura della nostra Presidenza. Non mancano che pochi fogli che debbono ancora essere tirati; cosicchè io ho fiducia che probabilmente tra pochi giorni, sul principio dell'imminente settimana, ciascun deputato potrà avere una copia dell'intero volume.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione del *Libro Verde*,

con i documenti diplomatici per gli affari d'Egitto, che sarà stampato e distribuito.

Svolgimento di una interpellanza del deputato Maffi intorno alla stampa della *Gazzetta Ufficiale* e del *Calendario Generale*.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una interpellanza del deputato Maffi al ministro dell'interno e al ministro delle finanze.

Do nuovamente lettura della interpellanza:

“ Il sottoscritto desidera interpellare, in seduta pubblica, l'onorevole ministro dell'interno sui provvedimenti riguardanti la stampa della *Gazzetta Ufficiale* e del *Calendario Generale*, scadendo il contratto con la tipografia Botta il 31 dicembre 1882. ”

L'onorevole Maffi ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

Maffi. Ampiamente giustificata si vorrà trovare, o signori deputati, la trepidanza colla quale per la prima volta prendo a parlare nel Consesso nazionale e sopra un tema tanto importante; ma ove io volessi richiamare la vostra equanimità sul mio dire, o fare appello alla vostra benevolenza per le mie parole, crederei recare offesa non solo alla vostra squisitezza d'animo, ma ben anco al vostro patriottismo; e perciò entro con animo sereno in argomento, nella trattazione del quale mi saranno di guida la calma e l'imparzialità.

Al capitolo 43 del bilancio di prima previsione per il 1883, dell'interno, concernente maggiori proventi che l'amministrazione carceraria attende dalle sue industrie, è detto, che il Governo assumerà col nuovo anno la stampa della *Gazzetta Ufficiale* e del *Calendario Generale*. La questione del lavoro carcerario, se da una parte, cioè da parte degli industriali e degli operai, ha suscitato reclami e proteste giustificabili, da un'altra parte, da parte cioè dei dotti, degli economisti e degli uomini di Stato, ha dato luogo a profondissimi studi; ma le proteste e i reclami da una parte, gli studi profondissimi dall'altra non hanno ancora arrecato tutti quei frutti che sono desiderabili, poichè oggi, davanti alla proposta del Ministero, ci troviamo allo stesso punto di partenza, come appunto se reclami, proteste e studi non avessero mai avuto luogo.

Perchè non vengano fraintese le mie intenzioni, credo anzitutto, e prima di entrare in argomento,